

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-623 del 10/02/2020
Oggetto	ISTANZA DI VARIAZIONE DEL QUANTITATIVO DI RISORSA IDRICA PRELEVATA RELATIVA A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO "INDUSTRIALE" IN LOC. TORELLO DEL COMUNE DI SAN LEO (RN). PROCEDIMENTO RN09A0027 \grave{e} RICHIEDENTE: SOC. UNICAL S.P.A..
Proposta	n. PDET-AMB-2020-628 del 10/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: ISTANZA DI VARIAZIONE DEL QUANTITATIVO DI RISORSA IDRICA PRELEVATA RELATIVA A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO "INDUSTRIALE" IN LOC. TORELLO DEL COMUNE DI SAN LEO (RN).

PROCEDIMENTO RN09A0027 – RICHIEDENTE: SOC. UNICAL S.P.A..

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 "*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*";
- la Legge 7/08/1990 n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge 3 agosto 2009 n. 117 "*Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione*" vigente dal 15/08/2009;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con particolare riferimento agli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41 "*Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*";
- il Piano di Tutela della Acque (P.T.A.), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, con particolare riferimento all'art. 51 "*Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*";
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna ;
- la Legge Regionale 30/4/2015 n. 2, con particolare riferimento all'art. 8 "*Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*";
- le deliberazioni Regionali n. 1781/2015 "*Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento – carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque - ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021*") e n. 2067/2015 "*Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021*";

- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano”* così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l’incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale del Servizio 4.4 – Acque pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino n. 202 del 13/09/2001 con cui è stata rilasciata alla Soc. Unicalcestruzzi S.p.A. (P.IVA 07261250018), con scadenza al 12/09/2031, la concessione di derivazione di acque sotterranee in loc. Torello del Comune di San Leo ad uso “industriale”;

DATO ATTO che con la determinazione n. 202 del 13/09/2001, al punto 7) del dispositivo, il canone annuo di concessione è stato determinato in €. 1.688,86 (euro milleseicentoottantotto/86);

VISTA l’istanza pervenuta il 18/03/2019, registrata in pari data al prot. Arpae PG/2019/43034, con cui il Sig. Francesco Margiotti (C.F. MRGFNC 68R04 D548A), Responsabile Area Emilia-Romagna della Soc. Unical S.p.A. (P.IVA 07261250018), ha chiesto una variazione del quantitativo di risorsa idrica prelevata da 0,3 l/s a 0,0 l/s, in quanto attualmente l’impianto è in disuso;

VERIFICATO che il Concessionario è in regola con il versamento dei canoni fino all’annualità 2018, così come risulta dall’archivio regionale relativo ai pagamenti dei canoni di concessione per l’utilizzo del demanio idrico;

STABILITO che il canone annuale di concessione per l’uso “industriale”, calcolato applicando l’art. 152 della L.R. 3/1999 e s.m.i. e secondo gli aggiornamenti delle delibere regionali citate in premessa, è rideterminato in €. 297,73 (euro duecentonovantasette/73) per l’anno 2019;

ACCERTATO:

- che il richiedente ha provveduto in data 15/01/2020 al versamento della somma di €. 90,00 a titolo di spese istruttorie, ai sensi delle D.G.R. n. 65 del 02/02/2015;
- ha provveduto in data 15/01/2020 al pagamento del canone per l’annualità 2019, pari a €. 297,73 (euro duecentonovantasette/73) ;
- ha provveduto in data 15/01/2020 al versamento della somma di €. 297,73 a titolo di deposito cauzionale, ai sensi dell’art. 154 della L.R. n. 3/1999 e dell’art. 8 della L.R. n. 2/2015, a garanzia degli obblighi che l’Azienda concessionaria viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita allo scadere della concessione medesima;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;
- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell’Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, che la variazione del canone di concessione possa essere assentito mantenendo invariata ogni altra prescrizione e condizione della concessione n. 202 del 13/09/2001;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

DETERMINA

1. di assentire alla Soc. Unical S.p.A. (P.IVA 07261250018) la variazione del quantitativo di risorsa idrica prelevata da 0,3 l/s a 0,0 l/s, in quanto attualmente l'impianto è in disuso, in relazione alla concessione di derivazione di acque sotterranee n. 202 del 13/09/2001 rilasciata del Servizio 4.4 – Acque pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino;
2. di rideterminare il canone annuale di concessione in €. 297,73 (euro duecento novantasette/73) per l'anno 2019, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e s.m.i. e secondo gli aggiornamenti delle delibere regionali citate in premessa 2018;
3. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge;
4. che le somme versate saranno introitate su appositi capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale;
5. di confermare ogni altra condizione e prescrizione contenuta nella concessione n. 202 del 13/09/2001 e nel disciplinare allegato;
6. di dare atto che, data l'imposta di registro inferiore a €. 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;
7. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
8. di stabilire inoltre:
 - che questa Agenzia ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto dell'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
 - che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
9. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
10. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lett. b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dott. Stefano Renato De Donato
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.